

Mi sedetti sul materasso di sotto mentre mia madre apriva il baule. Prese una pila di biografie, quelle che mio padre mi aveva permesso di portar via, e le sistemò sugli scaffali.

«Ci penso io, mamma» dissi. Papà rimase in piedi. Era già pronto a ripartire.

«Lascia almeno che ti faccia il letto» disse la mamma.

«No, dai. Posso farlo io. Va bene così.» Certe cose non puoi prolungarle all'infinito. Viene il momento in cui devi strappar via il cerotto. Fa male, ma poi passa e ti senti meglio.

«Miles... ci mancherai tanto» disse la mamma tutto d'un fiato. Attraversò il campo minato di valigie per avvicinarsi al mio letto. Mi alzai e ci abbracciammo. Papà ci raggiunse, e formammo una specie di grappolo. Era troppo caldo, e noi troppo sudaticci perché l'abbraccio si facesse lungo. Avrei dovuto spargere qualche lacrima, lo sapevo, ma avevo vissuto con i miei genitori per sedici anni, e quella prova di separazione aveva l'aria di arrivare con un certo ritardo.

OverDrive

# Lo sapevi? Abbiamo ebook **in italiano**

Prendi in prestito ebook gratis con la tua tessera della biblioteca



## Libby.

L'app di lettura touch della tua biblioteca.